



Nella sala 'Fermi' dell'Unimol

Si chiude oggi la due giorni dedicata a Gramsci

‘Gramsci e la potenza politica della religione’: per commemorare gli ottanta anni dalla morte di Antonio Gramsci, l’Università degli Studi del Molise ha scelto un titolo che unisce l’attualità all’originalità, abbinando due temi – marxismo e religione – ad alta vis polemica e associandoli alla riflessione di uno dei maggiori pensatori mondiali del Novecento.

Come, allora, potersi avvalere della non convenzionale lettura gramsciana dei caratteri della religione per intendere ‘ciò che succede nel mondo grande e terribile’ di oggi? Incontrare tracce interpretative sul tema della religione in Gramsci capaci di mettere d’accordo tutti è illusorio. E, tuttavia, la congiuntura storica risulta propizia e insieme cogente per approfondire questo campo d’analisi liberi da accuse di ‘eresia’, diffidenze e complessi di superiorità.

La due giorni dedicata a Gramsci si concluderà oggi, in compagnia dei massimi studiosi gramsciani: lo storico



Giuseppe Vacca, presidente della Fondazione Gramsci, Cosimo Zene, del Department of Religions and Philosophies dell’Università di Londra, Francesca Izzo (Università l’Orientale), Guido Liguori, presidente della International Gramsci Society, Tommaso La Rocca (Università di Ferrara) e Massimo Sciarretta (UniMol), moderati da Roberta Picardi e Giovanni Cerchia, anch’essi docenti dell’Ateneo molisano. L’apertura dei lavori questa mattina è alle 9, nella sala ‘Fermi’.